



ASSOCIAZIONE UDINESE  
AMICI DEI MUSEI E DELL'ARTE

L'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte invita soci e simpatizzanti alla conferenza del professor **CARLO GABERSCEK**, storico dell'arte e del cinema, dal titolo:

## VILLE E CASTELLI DEL FRIULI NEL CINEMA



L'incontro si terrà **mercoledì 29 ottobre alle ore 18**, nella Sala Convegni della Fondazione Friuli, in Palazzo Antonini Stringher in via Gemona 1 - *Ingresso libero sino a esaurimento posti*

*Il professor Carlo Gaberscek ci accompagnerà in un percorso, corredato da numerose immagini, che – partendo da lontano – giunge agli anni Duemila, quando la presenza di troupe cinematografiche nella nostra Regione diventa via via più continuativa. Con un'ampia carrellata si giungerà ai giorni nostri quando, grazie all'attività della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismo FVG, il paesaggio delle **Ville e dei Castelli del Friuli** si afferma come location e set per importanti produzioni cinematografiche e serie televisive di successo.*

Introduce Francesca Venuto, Presidente Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte

PER INFO: [amicimuseiarte24@gmail.com](mailto:amicimuseiarte24@gmail.com); cell. 324-9893957.

## VILLE E CASTELLI DEL FRIULI NEL CINEMA

Uno degli elementi più caratteristici del patrimonio storico-architettonico del Friuli è rappresentato dalle ville, particolarmente numerose nell'area della pianura e in quella collinare. Molte di esse risalgono al periodo veneto e si presentano con un aspetto settecentesco. Si tratta di un ampio patrimonio che ha saputo fondere le bellezze dell'architettura e delle arti figurative con quelle del variegato paesaggio del Friuli.

Anche il cinema, sempre alla ricerca di nuovi luoghi ed atmosfere, non poteva ignorare un aspetto così tipico di questa regione per ambientare le sue storie. Il più noto e prestigioso di questi complessi edilizi è Villa Manin di Passariano, che il cinema ha utilizzato in una decina di film, da *Gli ultimi* (1962), dove, in linea con lo stile scabro e austero di quest'opera, essa appare in chiave antispettacolare, fino a *Campo di battaglia* (2024) di Gianni Amelio.

Con il notevole aumento delle produzioni cinematografiche e televisive negli ultimi vent'anni Villa Gallici Deciani a Montegnacco e Villa Gorgo a Nogaredo al Torre sono diventate eleganti set di una dozzina di commedie o thriller.

Molte altre ville friulane, pur essendo apparse solo una o due volte sugli schermi, sono riuscite ad imporsi con un ruolo importante nelle vicende raccontate dal cinema, come Villa Isabella Tartagna Colla a Leonacco (in *La ragazza del lago*, 2007), Villa Kechler de Asarta a Fraforeano (in *Across the River and Into the Trees*, 2022), Villa Manin Guerresco a Clauiano (in *Esprimi un desiderio*, 2025), Villa Panigai-Ovio a Panigai di Pravisdomini (in *La prossima volta il fuoco*, 1993, e *On Life - L'università dei bambini*, 2025), Villa Steffaneo-Pinzani-Roncato a Crauglio (*Occhi*, 2010, e *Gloria!*, 2024).

Se il cinema è un grande scopritore di luoghi, quasi sempre però esso li ricrea, li reinventa, facendoli diventare uno "spazio cinematografico", un luogo costruito ed organizzato dall'esperienza filmica, che ne riscrive il significato in funzione di ciò che quel luogo dovrà rappresentare sullo schermo. Un caso eclatante di questo processo è rappresentato dall'uso cinematografico di Villa Colloredo Mels Mainardi, la quale, immersa in aperta campagna a Gorizzo, in comune di Camino al Tagliamento, nel film *La migliore offerta* (2012) di Giuseppe Tornatore, grazie ad effetti speciali, viene "trasportata" nel vecchio centro storico di Trieste. A differenza dell'ampio uso cinematografico dei castelli di Miramare e di Duino, in provincia di Trieste, poco sfruttato, almeno fino ad ora, è stato il fascino dei castelli friulani, ad eccezione del Castello di Spessa a Capriva del Friuli, che è stato set di otto produzioni. Ma va anche ricordato l'utilizzo (soprattutto degli interni) del Castello di Gorizia nella sontuosa e spettacolare serie televisiva *I Borgia* (2014), di quello di Strassoldo (*Tonino und Toinette*, 1994, e *La scelta di Maria*, 2021) e, nel docufilm *Marcho. L'ultima bandiera* (2025) di produzione locale, l'uso efficace dei castelli di Arcano superiore a Rive d'Arcano, Formentini a San Floriano del Collio, di Prampero a Magnano in Riviera e quello di Ragogna.



**Carlo Gaberscek** (a fianco, nella foto di Paolo Jacob) è docente, saggista, storico dell'arte medioevale e del cinema. È autore di numerosi saggi e monografie sull'arte medioevale in Friuli, con particolare riguardo alla scultura e all'oreficeria di età alto-medioevale e romanica. Per quanto riguarda il cinema, una delle sue aree di ricerca è l'attività cinematografica realizzata in Friuli Venezia Giulia, tema sul quale ha pubblicato alcuni volumi, tra cui "Hollywood in Friuli. Sul set di "Addio alle armi" (1991) (in collaborazione con Livio Jacob); "Il Friuli e il cinema" (1996) (in collaborazione con Livio Jacob); e il recentissimo "Friuli Venezia Giulia - I luoghi del cinema" (2 volumi) (2024). Ha scritto più di trecento articoli e saggi pubblicati in giornali e riviste e ha collaborato come consulente storico alla realizzazione di documentari e dvd prodotti dalla Cineteca del Friuli.